FOCUS

Le nostre domande

1.

Quale situazione di mercato osservate in questo momento? Avete già un'idea di come potrebbero essere i prossimi mesi e di quale potrebbe essere la tenuta delle commesse?

2.

Avete riscontrato problemi di approvvigionamento o variazioni di prezzi sulle materie prime che potrebbero incidere sulla vostra capacità produttiva? Esistono criticità sotto questo punto di vista?

3.

Qual è la vostra valutazione sui settori a cui destinate principalmente le vostre mescole? Avete notato un cambiamento della domanda in termini di quantità e di tipologie di prodotti o ricevuto richieste per nuovi progetti?

4.

Come è cambiata la vostra organizzazione interna per ottemperare alle richieste in fatto di distanziamento e salute dei lavoratori? Quali misure avete messo in atto e quanto hanno comportato per voi in termini di aggravio dei costi o di riduzione della produttività?

5

Qual è la vostra valutazione di questa crisi sul medio-lungo periodo? Ritenete che andremo incontro a quello che molti definiscono un "new normal", cioè un nuovo futuro in cui società e mercato saranno radicalmente trasformati? E in questo caso quali conseguenze ritenete di intravvedere sulla vostra attività per il futuro? Oppure pensate che terminata l'emergenza sanitaria torneremo al "business as usual"?

Compounding: stringere i denti in attesa della ripartenza

Tutti i protagonisti della produzione di mescole che abbiamo sentito in questa nostra inchiesta concordano su una netta riduzione degli ordinativi durante i mesi del lockdown destinata ad avere un impatto sostanziale sull'andamento dell'anno. Una battuta d'arresto che però ha consentito a molte aziende di ragionare in nuovi termini sul risk management, la sicurezza dei dipendenti, l'organizzazione del lavoro e anche allo sviluppo di nuove formulazioni grazie alla collaborazione con i clienti. L'auspicio di tutti è in una ripresa che dovrebbe concretizzarsi nel 2021



"Molto dipenderà dal sostegno "effettivo" dello stato. La CIG, per esempio, dopo tre mesi non era ancora stata pagata, costringendo le aziende ad anticiparla"

la

MESGO

Cesare FinazziSales Manager

1.

In questa fase notiamo molta incertezza sul mercato. Qualche settore è già ripartito altri meno, ma la stabilità sul breve/medio periodo è ancora negativa. Dal mondo automotive come per l'elettrodomestico si notano i primi segnali di ripresa.

2.

Non abbiamo riscontrato problemi di approvvigionamento, anzi siamo sempre stati in grado di garantire la supply chain per le diverse tipologie di famiglie elastomeriche.

3.

Durante il periodo Covid i nuovi progetti sono stati messi in stand-by, dando continuità alle mescole di serie. Attualmente le nuove richieste coprono tutte le tipologie di mescole per i diversi settori e stiamo registrando un 80% di nuove richieste rispetto lo standard e la ripresa dei nuovi progetti.

4.

Abbiamo introdotto fin da subito le misure di sicurezza per salvaguardare la salute dei lavoratori e adottato lo smart-working per le persone in ufficio. Grazie a tutte queste misure non abbiamo avuto casi di Covid in azienda, dando continuità al servizio.

5.

Questa crisi ci ha portato a cambiare le nostre abitudini, sia sotto il profilo privato che lavorativo. Sono dell'opinione che arriveremo ad una via di mezzo, non torneremo al "business as usal", ma neanche alla situazione appena vissuta che ci ha imposto di rivedere tutto. L'elemento di novità, il nuovo e forse quello che rimarrà dopo questa drammatica esperienza, non è unicamente il ricorso al di-

LA SCHEDA AZIENDALE MESGO

Sede: Via Virgilio 16 - Gorlago (Bergamo)

Quanta mescola producete in un anno? 13.000 t

Quali tipologie di mescole producete? ACM, NBR, HNBR, ECO, CR, EPDM, NR, FKM, Siliconica, Fluorosiliconica, Altro

Per quali settori in particolare? Automotive, Industriale, Elettrico, Costruzioni/Edilizia, Tubi/Collettori/Idrotermosanitario, Guarnizioni, Medicale

In quale formato fornite la mescola? Striscia pretagliata o continua, Placche intere o pretagliate, Foglia, Rotolo, Bobina, Corda In quali colori? Tutti i RAL

Quale quantitativo minimo accettate per un ordine? Dipende dalla tipologia, da 1 a 150 kg

Quante linee di mescolazione avete in funzione? 13 Producete anche per l'esportazione? Sì

In quale percentuale rispetto alla produzione totale? 30%

gitale e alla tecnologia, piuttosto il rimettersi in gioco, il confronto decisionale tra le parti. Abbiamo scoperto l'importanza dello smart working ed i benefici che comporta, quindi cercheremo di trarne beneficio per il futuro.